



## *Il Ministro della cultura*

### **Approvazione del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” Programmazione risorse residue annualità 2023**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237, recante “*Interventi urgenti in favore dell’economia*”, che stabilisce, tra l’altro, le modalità procedurali per l’approvazione dei piani di spesa nel settore dei beni culturali, ed in particolare l’articolo 7;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “*Regolamento per la semplificazione delle procedure di spesa e contabili*”;

**VISTA** la legge 3 aprile 1997, n. 94, recante “*Modifiche alla legge 5 agosto 1978 n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Delega al Governo per l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, recante “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*”, e successive modificazioni, ed in particolare l’articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”, e successive modificazioni;



## *Il Ministro della cultura*

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”, e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 10 che, con riferimento al finanziamento di opere pubbliche, dispone che le risorse destinate alla progettazione e alla realizzazione di opere pubbliche siano unitariamente considerate come facenti parte di due fondi distinti;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”, e, in particolare, l’articolo 7, comma 1, il quale prevede che con decreto del Ministro della cultura, sentiti il Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici e la Conferenza unificata è adottato, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Piano strategico “*Grandi Progetti Beni culturali*”, ai fini della crescita della capacità attrattiva del Paese, che individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e paesaggistico e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare, anche mediante acquisizione, interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici;

**VISTA** la legge del 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, e successive modificazioni, ed in particolare l’articolo 1, comma 337, che autorizza la spesa di 70 milioni di euro per l’anno 2017 e di 65 milioni di euro a decorrere dall’anno 2018 per l’attuazione degli interventi del Piano Strategico “*Grandi Progetti Beni culturali*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto ministeriale 14 febbraio 2022, n. 60, recante “*Approvazione del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali. Programmazione ulteriori risorse annualità 2021, 2022 e 2023”*”, registrato dalla Corte dei conti in data 23 marzo 2022, al n. 682;

**VISTO** il decreto ministeriale 1 agosto 2022, n. 309, recante “*Approvazione del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” Programmazione risorse annualità 2023”*”, registrato dalla Corte dei conti in data 26 ottobre 2022, al n. 2729;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 agosto 2023, n. 284, recante “*Approvazione del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” Programmazione risorse annualità 2023”*”, registrato dalla Corte dei conti in data 29 settembre 2023, al n. 2550;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno*



## *Il Ministro della cultura*

*finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;*

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura - Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

**VISTA** la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

**VISTO** il decreto ministeriale 15 gennaio 2024, n. 10, recante “*Decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*”, registrato dalla Corte dei conti in data 22 gennaio 2024, al n. 106;

**VISTO** il decreto ministeriale 23 gennaio 2024, n. 26, recante “*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026*”, registrato dalla Corte dei conti in data 7 febbraio 2024, al n. 277;

**VISTO** il decreto ministeriale 31 gennaio 2024, n. 36, di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, adottato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, registrato dalla Corte dei conti in data 7 marzo 2024, al n. 484;

**VISTA** la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione anno 2024, emanata dal Ministro in data 19 marzo 2024, n. 107;

**CONSIDERATO** che con i richiamati decreti ministeriali n. 60/2022, n. 309/2022 e n. 284/2023 sono state programmate, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 83/2014, le risorse finanziarie per l'annualità 2023;

**CONSIDERATA** altresì la necessità di procedere all'approvazione della programmazione delle risorse residue per l'annualità 2023 finalizzate all'attuazione degli interventi afferenti al Piano strategico “*Grandi Progetti Beni culturali*”;

**CONSIDERATO** l'interesse dell'Amministrazione all'acquisizione di immobili per fini istituzionali, con particolare riferimento al complesso immobiliare costituito dagli edifici dell'ex filiale della Banca d'Italia ubicati in Ferrara in piazza Tasso ed in via Borgo dei Leoni, da adibire a sede dell'Archivio di Stato di Ferrara;

**VISTA** l'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisizione del predetto complesso immobiliare, acquisita al protocollo in data 27 giugno 2022, con n. 21617;



## *Il Ministro della cultura*

**VISTA** la nota dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna del 24 febbraio 2023, prot. n. 2859, acquisita in pari data con prot. n. 3975, con la quale è stato espresso il parere di congruità, ai sensi dell’articolo 12, comma 1-*bis*, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, sul valore immobiliare di mercato degli edifici dell’ex filiale della Banca d’Italia ubicati in Ferrara pari ad euro 5.016.000,00;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 luglio 2023, recante l’approvazione delle operazioni di acquisto contenute negli aggiornamenti ai piani triennali di investimento immobiliare 2023-2025, in quanto compatibili con i saldi strutturali di finanza pubblica indicati nel Documento di economia e Finanza 2023, ai sensi dell’articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, tra le quali è inclusa l’operazione di acquisto di “*2 Edifici ex Banca d’Italia a Ferrara - da adibire ad Archivio di Stato di Ferrara-Emilia Romagna*” per un importo massimo di euro 8.600.000,00;

**VISTA** la nota della Banca d’Italia del 3 agosto 2023, prot. n. 1351962, acquisita in pari data con prot. n. 14947, recante l’accettazione del prezzo di acquisto del predetto complesso immobiliare per un ammontare complessivo pari ad euro 5.016.000,00 di cui:

- euro 3.643.200,00 per l’edificio ubicato in Piazza Tasso n. 3 (Ferrara);
- euro 1.372.800,00 per l’edificio ubicato in Via Borgo dei Leoni (Ferrara);

**VISTA** la disponibilità finanziaria programmabile per un ammontare complessivo di euro 5.016.000,00 a valere sullo stanziamento del capitolo 8098 dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, di competenza dell’esercizio finanziario 2023;

**RILEVATA** la necessità di destinare le somme predette, quantificate in euro 5.016.000,00, all’acquisizione del complesso immobiliare costituito dagli edifici dell’ex filiale della Banca d’Italia ubicati in Ferrara in piazza Tasso ed in via Borgo dei Leoni;

**RISCONTRATO** che sono poste a carico della Banca d’Italia tutte le spese relative al rogito oltre a imposte e tasse;

**CONSIDERATO** che l’acquisizione in parola riguarda beni di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale;

**RILEVATA** l’esigenza di procedere all’acquisizione del complesso immobiliare costituito dagli edifici dell’ex filiale della Banca d’Italia ubicati in Ferrara in piazza Tasso ed in via Borgo dei Leoni, in continuità con gli obiettivi perseguiti dal Piano Strategico “*Grandi Progetti Beni culturali*”, al fine di massimizzare il raggiungimento dei medesimi obiettivi;

**ACCERTATA** la disponibilità della copertura finanziaria a valere sul capitolo 8098, p.g. 8, E. Pr. 2023, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, istituito presso il C.d.R. 2 Segretariato generale;

**RILEVATA**, quindi, l’esigenza di procedere alla programmazione delle risorse disponibili, pari



## *Il Ministro della cultura*

complessivamente ad euro 5.016.000,00;

**SENTITO** il Consiglio superiore per i Beni culturali e paesaggistici che ha espresso parere unanimemente favorevole in data 24 aprile 2024 a valle della seduta 23 aprile 2024;

**SENTITA** la Conferenza Unificata che ha espresso parere favorevole nella seduta del 2 maggio 2024;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intendono integralmente richiamati.
2. È approvata l'operazione di acquisto nell'ambito del Piano Strategico "*Grandi Progetti Beni culturali*", ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, come modificato dall'articolo 80, comma 4, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per l'importo complessivo massimo di euro 5.016.000,00 da destinarsi all'acquisizione del complesso immobiliare costituito dagli edifici dell'ex filiale della Banca d'Italia ubicati in Ferrara in piazza Tasso ed in via Borgo dei Leoni, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 luglio 2023.
3. L'acquisizione di cui al comma 2 è approvata a valere sulle risorse finanziarie allocate sul capitolo 8098, p.g. 8, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, istituito presso il C.d.R. 2 – Segretariato generale, per l'anno 2023.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 3 maggio 2024

**IL MINISTRO**